



COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIANO"

Viale Certosa, 1 – 84034 Padula (SA)

☎ 0975 577111 ☒ 0975 577240

www.montvaldiano.it

posta@pec.montvaldiano.it

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 168 del 15/01/2016

Dest: MINISTERO AMBIENTE - TUTELA DEL TERRITORIO
fascicolo:



Al Min. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

D.G. per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

Viale Cristoforo Colombo, n. 44

00147 ROMA

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Dir. Sviluppo Rete

Alla REGIONE CAMPANIA

Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Valutazioni Ambientali

Via A. De Gasperi, n. 28

80133 NAPOLI

dg05.uod07@pec.regione.campania.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili, ecc.

Divisione IV

Via Molise, n. 2

00187 ROMA

marilena.barbaro@mise.gov.it

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Min. dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Sopr. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino

Via Tasso, n. 46

84121 SALERNO

mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it

Al Min. Ambiente e della Tutela del Terr. e del Mare

D.G. rifiuti e inquinamento - Div. IV

Via C. Colombo, n. 44

00147 ROMA

dgrin@pec.minambiente.it

All'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani

84078 Vallo della Lucania (SA)

parco.cilentodianoalburni@pec.it

Alla Soc. TERNA S.p.A.

00156 ROMA

svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

OPPOSIZIONE/OSSERVAZIONI

OGGETTO: "Stazione elettrica 220/150 kv di Montesano e dei raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN", in comune di Montesano sulla Marcellana (SA)" EL -351.

Procedimento di " Verifica di assoggettabilità alla VIA "

Il sottoscritto Raffaele Accetta, in qualità di Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, con sede in Padula (SA), Viale Certosa n. 1, portatore di interessi diffusi a tutela del



territorio inteso come "situazione giuridicamente rilevante", con particolare riferimento alle attività/opere in oggetto previste nel comune di Montesano S.M. (SA), formula le seguenti opposizioni/osservazioni ai sensi e per gli effetti art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006

I – PREMESSA:

II - DATI

In ordine all'aspetto ambientale la Soc. Terna ha formulato istanza di "**Verifica di assoggettabilità alla VIA**".

In data 30/11/2015 il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato sul sito l'avviso della procedura in oggetto, fissando al 16/01/2016 il termine per opposizioni.

III - ESAME PROGETTO ED OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI

Si rileva l' **INOPIUNITA'** di localizzare una **Stazione Elettrica a ridosso del Centro abitato di Montesano Scalo**, e di trasformare circa 45 ettari di superficie agricola coltivata in area soggetta a tutela **in area contigua del PNCVD** e si **ECCEPISCE**:

A) **Verifica MOTIVAZIONI a base della realizzazione dell'opera.**

Le motivazioni dell'opera, sostenute da Terna: "*gli schemi della Rete Elettrica in Campania evidenziano carenze di energia nel Cilento e necessità di distribuzione per punti baricentrici*",

risultano del tutto diverse da quelle che hanno dato luogo al D.D. 377/2010.

La realizzazione ex novo della Stazione Elettrica di Montesano (in luogo di adeguamento di Stazioni esistenti), con inutile spreco di risorse economiche e territorio agricolo, non risponde alle esigenze di equilibrare le distanze nel tratto Padula-Lauria, in quanto ubicata a pochissima distanza da Padula.

Non risulta valutata l'**opzione ZERO**, ovvero l'adeguamento delle Stazioni elettriche già esistenti, **in VIOLAZIONE** alle norme di principio del D.Lgs. 152/2006 di "assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia, della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, ecc.

La " Verifica di assoggettabilità alla VIA "- intesa quale procedimento incidentale destinato a innestarsi su un procedimento principale "autorizzatorio"- deve essere aperta alla partecipazione delle altre autorità ambientali e dei cittadini, che a seguito di un'istruttoria a carattere tecnico-scientifico e interdisciplinare, sfocia in un giudizio preventivo in ordine alla compatibilità ambientale di un progetto pubblico o privato, che appare suscettibile di provocare effetti rilevanti sull'ambiente globalmente considerato.



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

In breve sintesi, il fine è quello di migliorare la qualità dell'ambiente e la qualità di vita, utilizzando un approccio preventivo e integrato, attraverso analisi e valutazioni preliminari, assicurando la :

- trasparenza dell'iter decisionale;
- completezza e affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione;
- l'informazione e la partecipazione ai processi decisionali;
- condivisione delle scelte con altre autorità ambientali e dei cittadini.

Nulla di **PREVENTIVO , INTEGRATO e CONDIVISO** emerge dallo studio e analisi proposte.

B) Verifica TUTELA COMPONENTE PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

L'opera è stata scelleratamente ubicata in area a forte valenza naturalistica ambientale , fra due corsi d'acqua Torrente Pantanelle e Imperatore, tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/20004.

Il contesto si caratterizza quale area agricola a valenza ambientale con presenza di vegetazione spondale di specie arboree e animali tipiche di area umida.

Dal confronto degli elaborati planimetrici si rileva una **SOSTANZIALE CONFERMA** della 1^a ipotesi progettuale, senza **RIDUZIONI SIGNIFICATIVE** dell'opera. Le sedicenti aree a "PARCO", con vegetazione di mitigazione, non risultano FRUIBILI nè presenti su tutti i fronti di visibilità, in particolare sui fronti Est ed Ovest.

B) Verifica Analisi d'INTERVISIBILITA' dell'opera.

L'analisi effettuata circa la visibilità dell'opera tende a sottostimare tale parametro, **utilizzando in modo artificioso** punti di vista e distanze improbabili.

E' VIOLENTO l'impatto visivo della Stazione Elettrica che si percepisce nelle aree di prossimità e di contorno, essendo un'area ad alta visibilità.

E' IN APERTO CONTRASTO con le finalità della "Carta di Padula" sottoscritta il 28/9/2014 e riguardante la tutela del paesaggio delle aree protette e patrimonio dell'UNESCO.

E' IN APERTO CONTRASTO con la Strategia Nazionale delle Aree Interne in cui il tutto Vallo di Diano è una delle aree prescelte.

C) Verifica ASSETTO INFRASTRUTTURALE

L'assetto infrastrutturale presente è del tutto insufficiente a sostenere l'insediamento di una Stazione Elettrica di portata e dimensione ipotizzata.

L'approccio tecnico e arido della documentazione è monco di studi che possano rispondere ad esigenza di tutela dell'ambiente e salute pubblica, quindi si riterrebbe preziosa una sua integrazione per meglio trattare gli aspetti sensibili del progetto, ovvero:

- Inquinamento elettromagnetico
- Inquinamento acustico



A handwritten signature in black ink.

- Immotivato consumo di aree agricole produttive , poiché, ammesso e non concesso che l'opera **debba ancor oggi ritenersi "strategica"**, le centrali di trasformazione dovrebbero essere localizzate in **zone industriali dismesse, da bonificare o già trasformate.**

RILEVATO che

La documentazione in atti non pare motivi in modo adeguato la prevalenza dell'interesse pubblico attuale alla realizzazione dell'opera rispetto alla sua inopportunità per l'invasività sul contesto ambientale, territoriale e paesaggistico. Non vengono peraltro approfonditi i **parametri di "bilanciamento" degli interessi pubblici tra i preminenti valori di tutela della salute dell'ambiente e l'interesse pubblico specifico sotteso alla realizzazione dell'opera,** mancano, quindi i giudizi comparativi che, generalmente, **presentano "marcati profili di non obiettività".**

CONCLUSIONI

- 1) Si formalizza **la contrarietà alla realizzazione dell'opera.**
- 2) Per le motivazioni sopra rappresentate è di tutta evidenza che la S.E. **ha impatti negativi e significativi sull'ambiente** , pertanto, ricorrono le condizioni di **assoggettabilità a VIA,** ai sensi dell'art. 20 c. 5 del D.Lgs. 152/2006;
- 3) Si richiede di valutare e condividere con il territorio la scelta **ALTERNATIVA, di adeguamento delle stazioni già esistenti,** in termini normativi, attualità, opportunità ed economicità dell'opera.



Arch. Raffaele Accetta